

I BILANCI DEGLI INTERMEDIARI RIPORTANO I VOLUMI DI ORDINI ESEGUITI NEL CORSO DEL 2014

Broker, ecco i primi della classe

Leader della classifica è **Fineco**, seguita da **Iwbank** e **Directa**. Forti anche le presenze di **Webank** e **Sella**. Intanto guadagna quote di mercato la banca olandese **Binck**

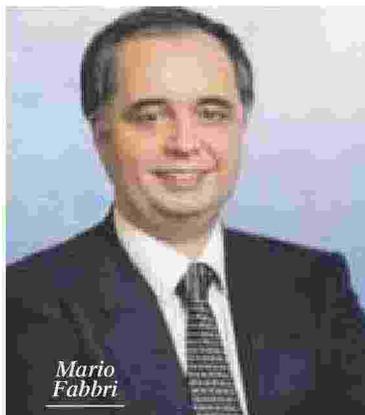
DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Chi sono i broker più attivi in Italia? Lo si capisce dai bilanci dei singoli intermediari e dalle statistiche Assosim. Prima di passare ai dettagli dei numeri va chiarito che si stanno analizzando i numeri dei classici servizi di trading, cioè soprattutto quelli sui mercati regolamentati, lasciando invece alle piazze non regolamentate spazi più ristretti. Si tratta di un gruppo di operatori che può essere meglio riconosciuto come Broker Regolamentati. Nella geografia del trading oltre a questi intermediari ci sono i Cfd broker, che consentono di operare quasi esclusivamente sui mercati non regolamentati e quasi sempre sono esteri. All'interno di quest'ultima categoria ci sono poi i Forex Broker, che operano quasi solo sul mercato valutario. Il trading classico, sui mercati regolamentati, è coperto da molte banche e alcune sim. I soggetti più blasonati e quelli i cui servizi consentono un'attività di negoziazione sui mercati sono: **Fineco**, **Iwbank**, **Sella** e **Webank** tra le banche, mentre in ambito sim troviamo **Directa**. Sempre tra queste ultime sarebbero da annoverare anche **Millennium Sim** e **Giotto sim**. Si tratta di due realtà più piccole. La prima sta vivendo

in questo momento una fase di transizione, essendone stata di recente perfezionata l'acquisizione del 100% da parte di **Investbanca**. La seconda si è solo di recente presentata su scala nazionale. Nel novero del Trading Regolamentato o Classico va aggiunta anche la olandese **Binck Bank**, entrata da qualche anno sul mercato italiano, che si sta ritagliando una fetta di operatività degli specialisti della negoziazione. Prima per volume di ordini eseguiti è **Fineco**. «La banca ha sviluppato e consolidato nel tempo una forte presenza nell'ambito dell'attività di brokerage», c'è scritto nel suo bilancio. Nel 2014 **FinecoBank** ha ulteriormente consolidato la propria quota di mercato beneficiando della ripresa della volatilità sui mercati, soprattutto nel primo e ultimo trimestre dell'anno. L'incremento del numero di eseguiti complessivo, pari al 18,3%, è stato spinto soprattutto dalla crescita costante degli utenti operativi, con una quota consistente di utenti che è tornata a operare sui mercati. Rispetto all'ultimo periodo dell'anno 2013 c'è stata anche una ripresa del segmento dei clienti più attivi, che rimane tuttavia lontano dai picchi di operatività registrati negli anni scorsi, e una crescita, circa il 36% rispetto al 2013, del numero degli eseguiti effettuati tramite dispositivo mobile, grazie all'evoluzione delle app per iPhone, iPad, Android e Windows Phone. «In

merito all'andamento dei singoli prodotti, si registra», hanno spiegato in **Fineco**, «una conferma della tendenza alla differenziazione degli eseguiti sulle diverse asset class, grazie anche al contributo dei mercati Usa, che hanno visto un aumento degli eseguiti nell'ultimo anno del 44%, un aumento dei ricavi provenienti dagli interessi sulle posizioni aperte in marginazione overnight e una leggera contrazione dei volumi intermediati, per effetto della Tobin Tax e delle ridotte opportunità di mercato sul forex, seppure in forte ripresa nell'ultimo trimestre dell'anno». Nel 2014 gli eseguiti di **Fineco** sui mercati azionari sono stati di 8,9 milioni, di cui 7,3 sui mercati italiani, +14,4% rispetto all'anno precedente, e 1,2 milioni su quelli americani +46,4% rispetto al 2013. Su tutti gli altri mercati, sempre azionari (tra cui Francoforte e Parigi) gli eseguiti sono stati più di 418 mila, +19,6% rispetto al 2013. Fin qui i mercati azionari. Passando a quelli obbligazionari, gli eseguiti sono stati 707 mila (-4,6%) rispetto all'anno precedente, mentre i derivati sono stati 3,2 milioni +10,9%. Il mercato delle valute ha contribuito con ordini per 1,092 milione (-25,2%) e cfd 1,080 milioni (+38,2%). **Iwbank** non comunica gli eseguiti ma un calcolo delle quote di mercato redatto dalle associazioni di categoria con-

sente di stimare che gli ordini sul mercato italiano siano fra i 4,3 e i 4,6 milioni. Per quanto riguarda **Directa**, nel 2014 la sim guidata da Mario Fabbri ha pubblicato anche l'intermediario sul mercato azionario italiano. Il controvalore è stato pari a 33 miliardi di euro, in crescita del 3,2% rispetto al 2013. Il numero degli eseguiti sull'Mta è salito del 10% a 2,65 milioni. Gli ordini eseguiti sul mercato americano sono aumentati del 10% superando quota 111 mila nei 12 mesi. Il numero dei contratti derivati considerando sia i future che i contratti per differenze sono aumentati, infine, dell'1,2% a 1,19 milioni. I contratti derivati sono scambiati sul mercato italiano dell'Idem, poi ci sono il Cme, e il tedesco Eurex, più gli ordini sul Forex su Lmax Exchange. Inoltre ha superato quota 17.500 il numero dei clienti operativi (+1,32%), mentre sale da 192 a 201 (+4,7%) il numero delle convenzioni tra **Directa** e gli istituti di credito. Da canto suo la banca olandese **Binck** nel 2014 ha visto aumentare il numero di conti a 4.026 da 3.918 del 2013. Il numero di eseguiti ha superato quota 397 mila. Complessivamente **Binck** Italia elabora circa il 5% delle transazioni del gruppo in tutta Europa. Anche per **Webank** gli eseguiti sul mercato italiano sono stimati in poco più di 2 milioni, mentre per **Sella** dovrebbero essere di poco inferiori a 1,2 milioni. (riproduzione riservata)



Mario Fabbri

SCAMBI SUL MERCATO ITALIANO

Eseguiti sul mercato italiano	2014	Media giornaliera
◆ Fineco	7.275.908	28.873
◆ Iwbank*	4.600.000	18.254
◆ Directa	2.650.000	10.516
◆ Webank*	2.000.000	7.937
◆ Sella*	1.200.000	4.762
◆ Binck*	397.000	1.575

* stime

GRAFICA MF-MILANO FINANZA